



Roma, 8 Novembre 2016

Al Direttore dell'A.I.D.  
*Ing. Gian Carlo Anselmino*

Al Sottosegretario di Stato alla Difesa  
*On.le Domenico Rossi*

Al Gabinetto del Ministro della Difesa

R o m a

*Egregio Direttore,*

*La* raggiungiamo per evidenziar*Le* la discutibile, unilaterale e insostenibile modalità di gestione delle relazioni sindacali da parte di codesta Agenzia.

A fronte di una disponibilità chiara e trasparente manifestata sin da subito dalle scriventi OO.SS. nazionali all'Agenzia nell'instaurazione di un rapporto di reciproca collaborazione teso al recupero delle attività degli enti gestiti da AID e alla valorizzazione del personale dipendente, dobbiamo purtroppo registrare con nostro profondo rammarico un atteggiamento dell'Agenzia tutt'altro che trasparente.

Giungono ormai quotidianamente, infatti, notizie relative a definizioni di accordi territoriali svincolati da qualsiasi logica di rispettoso confronto tra le parti, senza peraltro conoscere quale iter comune di riferimento e quale grado di informazione sia stata fornita alle strutture sindacali territoriali e nazionali.

Tematiche che preoccupano, come l'avvio delle procedure per le progressioni economiche definite a suo tempo nell'ambito dell'accordo FUA 2016 di cui ad oggi, contrariamente al MD, ancora non si ha alcuna notizia – anche per quei lavoratori che operano tuttora in AID, pur essendo ancora in carico al Ministero della difesa, che non risultano distaccati e non hanno ancora una posizione giuridica ben definita -, o relative alla distribuzione delle risorse economiche non possono non avere fattori comuni per ogni stabilimento.

Scopriamo, invece, che in alcuni enti dell'Agenzia il salario viene sostanzialmente distribuito a pioggia, e la stessa applicazione del sistema di misurazione e valutazione della performance individuale – peraltro imposto da AID con modalità inspiegabilmente diverse da quelle contenute nella direttiva a firma del Ministro - per qualcuno è riconosciuta sempre ai massimi livelli, mentre per altri no, vincolata come ci risulta all'osservanza di specifici e forse anche discrezionali parametri di rilevazione della singola prestazione lavorativa che in nessun caso abbiamo mai registrato negli enti e stabilimenti del Ministero della difesa.

Per non parlare, poi, di situazioni che siamo riusciti ad intercettare prima che diventassero ufficiali, relative a trasferimenti di personale da un ente all'altro da finanziare, almeno nelle intenzioni palesate da codesta Agenzia, con i soldi dei lavoratori, ovvero per sottacere anche degli aspetti afferenti l'inadeguata osservanza delle norme antinforturistiche più volte invano denunciata dalle scriventi OO.SS., che riteniamo stia ormai diventando uno dei principali punti di sofferenza della gestione di codesta agenzia.

E, si badi bene, a poco valgono le generiche e tardive convocazioni fatte pervenire da codesta Agenzia che, peraltro, diversamente da quanto sostenuto, le scriventi non hanno mai inteso formalmente richiedere, se non per confermare una volta ancora di più la confusione che regna ormai sovrana in agenzia.

Senza un reale, preventivo e consapevole coinvolgimento delle rappresentanze sindacali da parte dell'Agenzia, senza l'avvio di un percorso di partecipazione dei lavoratori ai processi decisionali dell'agenzia, senza una adeguata e puntuale informazione, ovvero una puntuale omogenea e corretta attuazione delle norme contrattuali vigenti - che vale per tutti i dipendenti della Difesa, Agenzia compresa - possiamo solo presumere che l'agenzia rischi seriamente di sprofondare in un vortice caotico e foriero di vertenze e contenziosi difficilmente contrastabili.

Auspichiamo che l'incontro fissato per domani mattina possa rivelarsi utile a ricomporre l'incresciosa situazione venutasi a creare, anche per riassumere modalità relazionali più consone all'importanza degli enti e del personale rappresentato in agenzia.

Ma se così non dovesse essere, ovvero se domani al termine della riunione le risposte ottenute dalle scriventi OO.SS. saranno per lo più ritenute insoddisfacenti, sappia fin d'ora che la nostra risposta sarà adeguata.

Cordiali saluti

FP CGIL  
Francesco Quinti

CISL FP  
Paolo Bonomo

UIL PA  
Sandro Colombi